Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

CINQUE ANNI DI BATTAGLIE IN CAMPIDOGLIO CONTRO LA RAPINA DEL PATRIMONIO PUBBLICO

Lo scandaloso voltafaccia della DC e delle destre che ha condotto alla sepoltura del "nuovo„ P.R.

Documenti decisivi prima approvati e poi ignorati - Una catena di licenze di costruzione lungo il tracciato dell'asse attrezzato - Dalla gestione Tupini all'affossamento del piano con l'elezione di Cioccetti - Il vecchio ricaccia indietro il nuovo - Strada aperta al piano del 1931

Alla fine del 1955, come ho già ricordato nell'articolo precedente, la Commissione per il Nuovo P.R., aveva approvato i criteri per la redazione dello schema del piano; le proposte originarie del CET erano state modificate con la inclusione dell'EUR, quale «direzione prima», nell'ambito di una espansione indirizzata in grande prevalenza nel settore corrispondente al semicerchio ad oriente della Valle del Tevere.

Noi avevamo contribuito attivamente alla redazione del testo dell'ordine del giorno che fu votato all'unanimità dalla Commissione (compresi i consiglieri democristiani, missini e monarchici) ma con l'astensione nostra e dei socialisti. Noi avevamo puntato — ed eravamo riusciti — a salvare il salvabile dello schema del CET ma, in mancanza delle garanzie che avevamo chiesto in ordine alla attuazione del piano, preferimmo non dare il nostro voto favorevole.

Il CET prese dunque a lavorare per preparare i grafici e le relazioni corrispondenti all'ordine del giorno. Dal dicembre 1956 al maggio 1957 la Commissione si riunì più volte per discutere ed approvare i vari elementi dello schema di P.R. che le venivano sottoposti. Il 13 dicembre 1956 fu approvato *all'unanimità* un ordine del giorno presentato dall'architetto Calzabini che salutava «l'iniziale felice attuazione» dell'ordine del giorno votato dalla Commissione; il 20 febbraio 1957 si approvava, *sempre all'unanimità*, lo schema viario presentato dal CET (compreso il famoso asse attrezzato); uno speciale Comitato lavorando sulle proposte del CET approvava, con la sola opposizione di un consigliere monarchico, una relazione in cui si stabilivano precise indicazioni per i futuri insediamenti residenziali, per la dislocazione dei centri direzionali (EUR, Pietralata, Centocelle), e perfino per i tempi di attuazione della rete stradale. In base a queste indicazioni, il 15 giugno 1957, il CET riceveva, *sempre alla unanimità*, il mandato di presentare il piano definitivo. Come si vede si poteva pensare che la maggior parte del lavoro fosse compiuta e che ormai ci si avviasse ad una rapida conclusione. In realtà le cose stavano ben diversamente, come si poteva desumere da segni non equivoci.

L'avv. Massimo Aureli, esponente missino, tipico «roditore» del vero piano regolatore. E' un fautore dell'urbanistica mussoliniana, ovvero, della «Roma verso il mare»

L'ex sindaco Umberto Tupini, ora ministro dello Sport, sotto la cui gestione cominciò l'opera dei «roditori» del vero «nuovo» piano regolatore

Nella primavera del 1956 si erano avute le elezioni amministrative; in seguito ad esse si era formata in Consiglio l'Amministrazione Tupini che si era potuta insediare solo grazie ai voti dell'estrema destra, che furono in un primo tempo rifiutati, poi ritenuti «non necessari», ma che rimanevano comunque la base su cui poggiava, essendone condizionata, la Giunta Municipale.

In Campidoglio si preparava il passaggio da Tupini a Cioccetti che si concluse, come è noto, con una vera e propria alleanza fra destra clericale e destra monarchica e fascista. Lo stesso processo maturò nel corso del 1957 all'interno della Commissione per il Piano Regolatore: a poco a poco i consiglieri democristiani (Greggi e Lombardi) abbandonarono le posizioni che pure avevano votato, sostenuto e perfino presentato e si schierarono alla fine del 1957, insieme con i monarchici, missini ed un gruppo di «tecnici» su una serie di proposte che non solo annullarono del tutto la sostanza del lavoro del CET, ma riproponevano sostanzialmente gli elementi caratteristici della relazione Monaco, *già respinta dalla Commissione*.

In questa fase, si svolsero nella Commissione e fuori di essa episodi sconcertanti che gettarono una luce cruda sugli interessi della proprietà fondiaria, tornata al contrattacco per impedire l'approvazione del piano. Si sa che uno degli elementi più discussi del nuovo piano era il famoso asse viario attrezzato nell'area orientale, che avrebbe dovuto costituire la cerniera per lo sviluppo della futura città. Le destre ne osteggiarono in tutti i modi l'approvazione, d'accordo con i consiglieri d.c. ne vollero discutere il tracciato minutamente attraverso una serie di riunioni interminabili e perfino ostruzionistiche. Per caso, mentre questa discussione si prolungava, mi capitò di scoprire che gli uffici del Comune, contrari a quelli del P.R., e forse gli stessi funzionari, *deliberavano con una velocità impressionante licenze di costruzione per edifici che avrebbero dovuto sorgere proprio sul tracciato che non* [illegible] Non si è mai potuto sapere chi rilasciava quelle licenze: l'assessore D'Andrea, responsabile del piano, da me interpellato non seppe fare che la difesa d'ufficio dei suoi collaboratori. Con questo egli ha voluto aggiungere alla contestata incompetenza anche una parte precisa di corresponsabilità nel sabotaggio del nuovo piano regolatore.

Ma v'è di più. In seguito alla mia denuncia, la Commissione per il P.R. votò *all'unanimità* un ordine del giorno (20 febbraio 1957) presentato dai commissari Lombardi, Greggi, Calzabini, Grisolia, Aureli, Natoli, Testa e Cattani, col quale, approvato lo schema viario presentato dal CET, si invitava il Comune a prendere le misure necessarie, anche mediante nuovi piani particolareggiati o varianti, per impedire che nuove costruzioni compromettessero i tracciati che si stavano studiando per le grandi vie di comunicazione. In effetti, l'ufficio del P.R. preparò numerose varianti destinate alla tutela del tracciato dell'asse attrezzato ed esse *furono presentate* alla Commissione Consiliare per l'Urbanistica esattamente un anno dopo, il 20 febbraio 1958; ma si trovò che i signori consiglieri Lombardi, Greggi, Aureli, rimangiandosi l'ordine del giorno da essi presentato, impedirono che la commissione potesse perfino prendere in esame quelle varianti, lasciando dunque mano libera all'iniziativa dei privati proprietari contro lo schema di P.R. Raro esempio di doppiezza gesuitica e di rinuncia alla difesa di quell'interesse pubblico, che dovrebbe costituire la cura *premminente* del pubblico amministratore.

Ma v'è ancora di più. Voglio citare un altro episodio di doppiezza, il più grave, quello che ha concluso la manovra di siluramento del *nuovo* piano regolatore della città di Roma. Nel giugno del 1957, la Commissione del P.R. chiudeva una lunga serie di riunioni, che erano state caratterizzate da discussioni sempre più vivaci nel corso delle quali, ormai, il progressivo blocco fra destra e d.c. si era delineato abbastanza chiaramente. Veniva tuttavia votato un ordine del giorno che riaffermati i criteri da cui si era partiti nel novembre 1955, dava mandato al CET di redigere il P.R. definitivo sulla base degli elaborati e degli studi fino a quel momento discussi ed approvati dalla commissione, e ciò vuol dire che non solo lo schema viario, i centri direzionali e gli insediamenti residenziali erano stati già *approvati*, ma perfino si era giunti a fissarne taluni tempi di attuazione. Il CET doveva ormai solo mettere sulla carta ciò che la Commissione aveva minuziosamente esaminato, corretto, modificato, conservandone però intatta la struttura essenziale.

A questo punto si ebbe il colpo di scena decisivo. Il blocco d.c.-destra, *rimangiandosi tutto ciò che aveva approvato nel corso di tre anni*, si presentò sotto la maschera trasparente di un ordine del giorno firmato da «tecnici» fautori della libertà assoluta dell'iniziativa e degli interessi privati e per i quali la disciplina all'attività edilizia, contenuta nella legge urbanistica, equivale ad offesa alla dignità umana. Il piano del CET veniva annullato. L'EUR trionfava come unico centro direzionale e fulcro della nuova zona di espansione verso il mare. La rete viaria veniva riportata nell'alveo del piano del 1931: si preparavano le premesse per conservare lo sviluppo della città in tutte le direzioni, secondo gli interessi della grande proprietà fondiaria che non tollera vincoli in nessuno dei punti cardinali.

Era il dicembre del 1957. *Tupini cedeva il posto a Cioccetti*, che proprio sul sacrificio del P.R. aveva cementato l'alleanza con missini e monarchici. Dal ministero dei Lavori Pubblici, Togni, attraverso suoi fedeli emissari, patrocinava l'operazione. Subito dopo, allo scadere della legislatura, un centinaio di emendamenti presentati da democristiani, monarchici e missini impedivano l'approvazione della legge che doveva istituire l'imposta sulle aree *fabbricabili, lo strumento* invocato quattro anni prima per combattere la speculazione e il monopolio del suolo urbano.

Speculazione e monopoli, poggiando sull'alleanza fra destra clericale e destra monarchica e fascista avevano vinto la prima fase della battaglia. Il vecchio aveva ricacciato indietro il nuovo. Era ormai aperta la strada per ritornare puramente e semplicemente al Piano del 1931.

ALDO NATOLI

E' STATO ARRESTATO IERI MATTINA DALLA MOBILE

In carcere Nicola "er napoletano„ autentico specialista della fuga

Per sfuggire alla cattura si era tinti i capelli e fatti crescere i baffi
Il furto su un'automobile in via Arenula e la «visita» ad un negozio

Ieri è stato tratto in arresto da alcuni agenti della Squadra Mobile il ricercato Nicola Ruggiero, di 28 anni, detto «er Napoletano», abitante in vicolo Bologna 6.

Il 21 del novembre scorso il Ruggiero, in compagnia con i noti Renato Paolucci e Venceslao Scuccato questi ultimi due già da tempo in carcere, asporto un notevole quantitativo di stoffe da una macchina in sosta in via Arenula. I tre furono inseguiti da un agente, ma il Ruggiero riuscì a far perdere le sue tracce. Egli dovrà anche rispondere di rapina impropria ai danni di 12 corrente. Durante la chiusura poiché i tre, insieme con due altri, sono comparsi che sono ancora attivamente ricercati, tentò di penetrare per compiere un furto nell'esercizio del negozio di elettrodomestici situato in piazzale Prenestino di proprietà del signor Antonio Conte. I tre furono colti sul fatto dal proprietario. I primi due fuggirono, mentre il Ruggiero impegnò con questi una colluttazione riuscendo poi a darsi anch'esso alla fuga.

Per non farsi individuare il Ruggiero, in questo frattempo, era tinto i capelli e si era fatti crescere i baffi.

Cronache giudiziarie

Maghi in Tribunale

Maurice Messegue, presidente dell'Associazione nazionale francese per la difesa dei praticanti della medicina libera a Roma da ieri, ha annunciato di aver dato mandato agli avvocati Grazzadei e Lauzi e al loro avvocato parigino Floriot di intentare una causa per diffamazione a nome della sua associazione nei confronti di Achille D'Angelo, più noto come «il mago di Napoli». La querela trova origine nelle offese lanciate da D'Angelo all'indirizzo dei dirigenti l'associazione, quando fu espulso dal congresso internazionale dei guaritori e dei maghi tenuto in febbraio a Parigi.

Messegue ha inoltre detto di essere ancora in attesa di una conferma delle capacità guaritrici del mago di Napoli, il quale si è impegnato, lanciando egli stesso una pubblica sfida, a far ruotare a distanza e senza contatto, un anemometro, e nel guarire entro un mese, un caso di morbo di Parkinson. La sfida impegnava la associazione a pagare a D'Angelo, in caso di vittoria, la somma di 20 milioni.

La data della prova era stata fissata per Pasqua a Roma, ma successivamente il mago di Napoli comunicò alla presidenza della associazione francese di essere stato sconsigliato a sottoporsi alla prova che avrebbe richiesto uno sforzo psichico troppo forte per la sua età.

Il consiglio dell'ordine degli avvocati francesi, in via straordinaria, ha concesso all'avv. Floriot di poter venire ad assistere in seno ad un tribunale italiano l'incarico ricevuto da Maurice Messegue, di cui, illustrerà la fagia.

Il teatro di Pescara

L'avv. Corrado Pettone del foro di Roma, per conto degli architetti Cesare Bozzolo e Vittorio Verrocchio-Cellini, ha ricorso al Consiglio di Stato contro i risultati del concorso bandito dal comune di Pescara per un teatro all'aperto dedicato a Gabriele d'Annunzio. Nel ricorso si afferma che la opera premiata non si è attenuta alla tassativa disposizione contenuta nel regolamento del concorso: che un commissario non ha partecipato alle riunioni e alle decisioni della commissione e che il commissario Gioacchino Forzano non ha partecipato alla prima riunione della commissione ed ha espresso le sue obiezioni, ecc. Il ricorso rileva la erroneità con cui i concorrenti hanno svolto il problema relativo alla funzionalità del paleoscenico e sopratutto al problema acustico, risolto da un solo concorrente, il cui progetto gli altri membri della commissione non hanno voluto prendere in considerazione.

Nel ricorso si osserva ancora che il verbale delle riunioni è assolutamente generico e fra l'altro non risulta se è stato tenuto conto della tassativa disposizione del regolamento [illegible] che «il vincitore di per se stesso deve [illegible] il monumento [illegible] Gabriele d'Annunzio [illegible] opere».

GLI ORARI DI PASQUA

In occasione delle festività pasquali gli esercizi commerciali della città osserveranno i seguenti orari:

GENERI VARI - Oggi protrazione della chiusura serale alle ore 20.00. Domani, domenica e lunedì chiusura totale.

GENERI ALIMENTARI - OGGI protrazione della chiusura serale alle ore 21.30 (rivendite di vino alle ore 22.30). DOMANI, domenica, chiusura totale degli esercizi, ad eccezione dei fornai, delle rivendite di pane, pasta e riso e delle drogherie che rimarranno aperti fino alle ore 14, con possibilità di effettuare anche le vendite del dolcume. Le rivendite di vino, le latterie e le pasticcerie osserveranno il orario domenicale.

Lunedì, 30 marzo, negozi e mercati rionali: apertura senza limitazioni di vendita fino alle ore 13, ad eccezione di **FORNI, delle RIVENDITE DI PANE, PASTA E RISO**, che praticheranno la chiusura totale e provvederanno al fabbisogno della popolazione nella giornata del 24 marzo.

FERROVIA ROMA-CIVITACASTELLANA-VITERBO — I biglietti di andata e ritorno, emessi dalle stazioni di Roma P.F., piazza Euclide e Acqua Acetosa da venerdì 27 marzo a domenica 29 marzo, sabato e sabato per il ritorno fino a tutto martedì 31 marzo, purché il loro percorso di andata sia superiore ai km 30.

Lunedì 30 marzo (Pasquetta) sarà osservato l'orario dei giorni festivi oltre alla effettuazione di treni straordinari. Sul servizio urbano Roma P. Flaminio - Prima Porta - La Giustiniana le corse urbane ordinarie ferroviarie tra Roma e la Giustiniana comprese fra le ore 11 e le ore 22 avranno inizio un'ora e termine a Prima Porta, e così pure le corse locali.

NOTTURNO MOVIMENTATO IN VIA CASILINA

Revolverate e colpi di doppietta contro un ladro colto sul fatto

Ma il «solito ignoto» è riuscito egualmente a fuggire — Aveva tentato di svaligiare un bar-tabaccheria — La polizia sta indagando

La notte scorsa verso le ore 2.40 un ladro [illegible] si è introdotto [illegible] forzando con un [illegible] l'esercizio del bar-tabaccheria situato sulla via Casilina al numero 102 di proprietà del signor Amedeo Boschetti.

Il ladro, [illegible] che abitava sopra il negozio, ad un certo punto è stato svegliato da alcuni rumori sospetti. Armato di un fucile si è affacciato su un balcone e ha esploso un colpo in aria [illegible].

La scarica ha [illegible] la vittima [illegible] gambe [illegible] Contemporaneamente sul posto giungeva anche l'agente [illegible] Nel frattempo il ladro che si era immediatamente [illegible] Vi è però che il ladro non si è fermato ad una prima [illegible] quattro colpi di pistola [illegible] Malgrado non se ne dava per inteso [illegible] dileguarsi.

Attraverso [illegible] sono in corso le indagini del commissariato del PS del Prenestino.

Finisce in una vetrina per evitare un autobus

Il redicenne Antonio P., che lavora come garzone presso una macelleria in via degli Aspetti, 42, nell'atto di [illegible] per evitare di essere travolto da un autobus, alle ore 10, è stato contro una vetrina [illegible] Ricoverato al Santo Spirito è stato giudicato guaribile in 15 giorni, per [illegible] di taglio.

Ustionato a una mano dal tappo del radiatore

Per [illegible] moderato il Pelinco [illegible] guaribile in 15 giorni l'operaio Giovanni del Grande, di 50 anni, abitante in via Valsesia [illegible] Prenestino, [illegible] mentre [illegible] verso le 21, sulla via [illegible] Roma 2810 [illegible] 100 [illegible] Roma [illegible] 2810 [illegible] provvisorio [illegible] Prenestino [illegible] del radiatore.

Un filobus contro un autocarro

[illegible] della linea 47 [illegible] contro un pesante autocarro. Il drammatico incidente è accaduto verso le 9.30 all'incrocio tra via Tiburtina e via Prenestina.

Si [illegible] numerosi [illegible] che si trovavano a bordo del filobus, che sono stati prontamente soccorsi e trasportati al Santo Spirito. Fortunatamente sembra che la gravità [illegible] Lunedì.

E' stato ritrovato il cassiere scomparso

Il cassiere Mario Dari, che era [illegible] scomparso dalla proprietà [illegible] Antonio [illegible] Pietro [illegible] Repubblica di Velletri. Egli ha detto che si era allontanato perché [illegible] di un grave [illegible] Antonio [illegible] svolgendo indagini.

Scontro fra due auto sulla via Anagnina

Ieri sera verso le 24, al primo chilometro della via Anagnina, una [illegible] si è violentemente scontrata con una [illegible] Sulla prima auto viaggiavano lo studente Gianni Polga di 23 anni, abitante in via Lisbona 23, e il panettiere Alberto Pomeranz di 22 anni, figlio del noto maestro, dimorante in via Baglivi 5. La seconda vettura era guidata dal meccanico Sever Nicoletti di 33 anni, domiciliato in via di Villa Chigi 20. Tutti, al San Giovanni, sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

Aperti gli uffici per la dichiarazione dei redditi

Il ministero delle Finanze ha disposto che gli uffici distrettuali delle imposte dirette restino aperti al pubblico anche nel pomeriggio di oggi e martedì dalle 17 alle 20 solo per ricevere le dichiarazioni dei redditi.

Comizio antifascista a Primavalle

Lunedì alle ore 10, a Primavalle, avrà luogo un comizio unitario per il XV anniversario della Fosse Ardeatine.

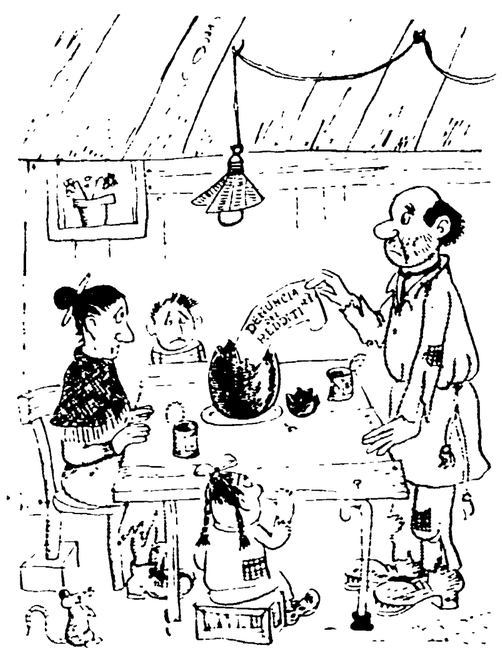
La manifestazione è stata promossa dalle sezioni del PSI, del PCI, dell'ANPI, dell'ANPIA, e del Movimento di Unità Socialista. Parleranno Giulio Mazzon e l'avv. Luigi Cavalieri.

Trasferite alle Mantellate le mondane di via Veneto

«Adunata sediziosa» - La Questura viola la legge Merlin disponendo la visita medica di 39 donne

[illegible]

La sorpresa



Il termine per la presentazione della denuncia dei redditi scade martedì 31 marzo

L'assemblea generale degli operai dello Stato

Avrà luogo venerdì prossimo - Verranno discusse le proposte di legge della CGIL

Un'assemblea generale degli operai delle amministrazioni dello Stato è stata convocata per le 17,30 di venerdì 2 aprile, nel salone della Camera del Lavoro (Via Buonarroti), dalla Federazione provinciale degli statali.

Scopo della riunione è quello di illustrare e discutere le proposte di legge presentate in parlamento dalla CGIL. Tali proposte riguardano [illegible] per gli operai dello Stato [illegible] sono contenute le seguenti rivendicazioni: abolizione del contratto [illegible] a 30 giorni [illegible] 40 ore [illegible] riconoscimento giuridico delle Commissioni interne [illegible] ENPAS come [illegible] Il [illegible] dei lavoratori [illegible] deg[illegible] sindacali.

L'assemblea degli operai dovrà anche [illegible] per ottenere [illegible] problemi che sono rimasti insoluti.

Un «Honest John» alla sfilata per il X della NATO

Il 2 aprile si svolgeranno in numerose città d'Italia manifestazioni celebrative del decimo anniversario della NATO. La parata militare più importante si svolgerà a Napoli.

Sarà presentato anche il missile americano «Honest John» del Raggruppamento Tattico Sud Europa, che sarà portato espressamente a Napoli da una base installata dagli americani in Alta Italia.

Il CIP ha avallato un arbitrio degli zuccherieri

Il comitato interministeriale dei prezzi, riunitosi sotto la presidenza del ministro Colombo, ha provveduto [illegible] a [illegible] prezzo dello zucchero che gli [illegible] Consorzio [illegible] approvato senza [illegible] Nonostante [illegible] infatti, il Consorzio dei produttori di zucchero aveva aumentato il prezzo nella misura di 0,50 lire al chilo, adducendo come scusa l'aumento dei trasporti. Il CIP, malgrado che precedentemente avesse concesso ciò come un tratto [illegible] aumento [illegible] industria, che ora avanza ridicolo [illegible] 0,20 il kg. Misura [illegible] che tuttavia darà [illegible] industrie [illegible] più sui loro già alti profitti di monopolio.

Il CIP ha anche approvato il nuovo listino dei prezzi del carbone fossile. Il prezzo del solo combustibile è stato ridotto di 500 lire la tonnellata: [illegible] sono stati ridotti del 37 per cento i prezzi dei «tranquillanti».

LA VERITA' E'

Che [illegible] dal Sarto di Moda [illegible] Nomentana 33 (Porta Pia) vestirete bene e [illegible] stoffe di fiducia [illegible] assortimento in [illegible] sport, vestiti e pantaloni per uomo e ragazzi. Qualunque misura. Confezioni: Facis. Si vende anche a rate.

Per la PASQUA
la ditta
PICA
Via Candia, 56 - Tel. 355637
Avverte il [illegible] clientela di visitare la rinomata fabbrica di pasta all'uovo, cappelletti e tagliolini, casereccia, sempre freschi. La ditta non ha succursali.

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI
(Viale Marconi)
Oggi alle ore 16.30 riunione di corse di levrieri.

COLPITO DA MALORE AL RISTORANTE

In gravi condizioni Alfredo "alla Scrofa„

Alfredo Di Lello, [illegible] ha proprietario del [illegible] «alla Scrofa» [illegible] in piazza Augusto Imperatore, è stato colpito da collasso mentre consumava il pranzo. Da quattro giorni, la mattina [illegible] va, come [illegible] al banco [illegible] posate d'oro.

L'altro ieri, le condizioni del vecchio «mago» della cucina romana — ha 77 anni e è sempre «sulla breccia» — hanno improvvisamente [illegible] gravate per un attacco di trombosi. Ma la sua forte fibra ha resistito e [illegible] medico gli ha riscontrato un lieve miglioramento.

«Alfredo» è noto non solo in Italia, ma anche all'estero. Con forchetta e cucchiaio d'oro che [illegible] per [illegible] sono [illegible] presentati [illegible] in piazza Augusto Imperatore [illegible] quattro giorni. La mattina [illegible] va, come [illegible] al banco [illegible] posate d'oro.

Numerosi gioielli rubati in una casa

I soliti ignoti sono entrati nell'appartamento del signor Libero Trucchi, in via Cordicino 30, e si sono impossessati di due anelli d'oro, di due paia di orecchini, e di una collanina d'oro ornata di una sterlina.

Il furto è stato denunciato al commissariato del EUR che ha iniziato le indagini relative.

è accaduto — La Pasquetta sul «66»

I [illegible] che [illegible] coloro che [illegible] dell'ATAC sono [illegible] Questi [illegible] sembrano [illegible] proclamarsi [illegible] che essi [illegible] non [illegible] pubblico, ma che [illegible] quest'uno che deve imporre obbedienza e ciò ad una [illegible] solita a loro. Ed ecco quindi, come per un tocco di bacchetta magica, tutti i tabù, trasformarsi in tanti di pendenti dell'ingegner Cortese.

Una [illegible] numerosa di questi sono [illegible] dei mezzi di trasporto [illegible] Terme [illegible] 15,20 quando [illegible] contrassegno [illegible] delle Terme, quello che dall'Esedra porta in piazza dei Cinquecento, si è trasformato in un turbolento e selvaggio scenario da Far-West. Tutto per colpa del «65». Si tratta di [illegible] delle «sue maledette» dell'ATAC. Fin dalla mattina [illegible] e [illegible] accanite e decise [illegible] hanno [illegible] protesta [illegible] Nessuno ha mai messo un dito [illegible] [illegible] impunito.

Così [illegible] la rotta della linea «66» è arrivata in piazza delle Terme con i cittadini che strapazzano dal finestrino e con le due porte, quella anteriore e quella posteriore, aperte e da ammassi ovanti grappoli umani. L'autista ha cercato di salvare la faccia. Dopo un [illegible] il turbondo [illegible] è stato però bloccato da una [illegible] in piazza dei Cinquecento. Furbondi [illegible] si sono accesi tra coloro che volevano scendere e chi voleva salire.

Scene perfettamente identiche si sono poi ripetute su [illegible] in piazza S. Marino della Battaglia. [illegible] che non avevano [illegible] di [illegible] Nessuno ha [illegible] quello [illegible] ha guardato bene di pronunciare [illegible] dico «Avanti, ci costa [illegible] ne ha sollecitato i soldi dei biglietti.

I passeggeri, a loro volta, troppo preoccupati a difendere le loro costole e i loro portafogli (scritture così importanti rappresentano una [illegible] per borse [illegible]) si sono ben guardati dal portare i soldi. Così si è arrivati [illegible] a Castro Pretorio, dove i pullman che stazionano [illegible] della strada rendono il traffico ancora più difficile. L'autista del «65» ha tentato di chiudere almeno la portiera anteriore, per evitare che qualche passeggero [illegible] ammesso schiacciato contro qualche fanciulla. Altro [illegible] altre maledizioni, altre [illegible] altri [illegible].

E così [illegible] sono [illegible].

Questo per quello che riguarda il «66». Nel pomeriggio, poi, come sempre succede durante le feste comandate, quando la gente esce [illegible] colare, qualche mezz'ora più del solito, tutto il traffico del centro è rimasto paralizzato addirittura, gli automezzi circolavano alla velocità di un chilometro, mezzo chilometro all'ora. I principali incroci, sono stati, lungo tutto il Corso, via del Tritone e via Veneto. Fermi da ore sulle vie [illegible] hanno [illegible] 25-35 minuti.

E così anche l'ATAC ci ha dato la buona Pasqua.

romoletto